



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO <i>Area:</i> PROGRAMM. DELL'OFF. D'ISTRUZ. E DIR. STUDIO SCOL.		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche e Indicazioni per la razionalizzazione dell'offerta formativa dei Licei Classici. Anno scolastico 2016/2017.			
L' ESTENSORE _____ IL RESP. PROCEDIMENTO _____ IL DIRIGENTE RESPONSABILE _____ IL DIRETTORE REGIONALE _____			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA  IL VICE-PRESIDENTE _____		
<b>DI CONCERTO</b>	_____		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 28/12/2015 prot. 816</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche e Indicazioni per la razionalizzazione dell'offerta formativa dei Licei Classici. Anno scolastico 2016/2017.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli artt. 152-156;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 - Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 aprile 2012, n. 7428 - Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti

professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità' previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 aprile 2012, n.7431 - Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità' previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;

VISTO il Decreto Interministeriale 13 novembre 2014, n. 836 - Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni, quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti professionali, istituito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 24 aprile 2012. Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali". Opzione "Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei";

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTE le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 giugno 2013, n.12- Regolamento dei lavori della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. del 9 settembre 2015, n. 450 - Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2016/2017;

VISTA la D.G.R. del 20 luglio 2012, n. 381 - Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014 - nella parte in cui prevede l'istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 settembre 2012, n. T00318 – Istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione. Attuazione della D.G.R. n. 381 del 20/07/2012 concernente “Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 ottobre 2014, n. T00372 - Modifica e integrazione componenti Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il regolamento interno della Conferenza regionale permanente per l'istruzione approvato nella seduta del 5 luglio 2013 e integrato dal suddetto decreto;

VISTA la D.G.R. del 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la D.G.R. del 30 dicembre 2014, n. 921 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2015/2016 – e in particolare l'allegato B;

VISTA la D.G.R. del 17 marzo 2015, n. 102 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2014. Deroga alla chiusura dei plessi di Bassiano per l'anno scolastico 2015/16;

VISTA la Determinazione del 12 febbraio 2015, n. G01230 - Istituzione del Gruppo di Lavoro Regionale per la valorizzazione dei Licei Classici;

TENUTO CONTO che il D.P.R. n. 81/09 agli articoli 10, 11 e 16 definisce i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi;

PRESO ATTO dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica pervenuti alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di seguito elencati:

- Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone del 20 novembre 2015, n. 175;
- Decreto del Presidente della Provincia di Latina del 15 dicembre 2015, n. 67 di rettifica del precedente Decreto n. 62/2015;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Rieti del 3 dicembre 2015, n. 32;
- Deliberazione del Vice Sindaco Metropolitan del 14 dicembre 2015, n. 154;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Viterbo del 26 novembre 2015, n. 48;

PRESO ATTO dei pareri espressi dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con nota prot. n. 33037 dell'11 dicembre 2015 per il piano provinciale Frosinone, con nota prot. n. 33220 del 15 dicembre 2015 per il piano provinciale di Latina, con nota prot. n. 33243 del 15 dicembre 2015 per il piano provinciale di Viterbo, con nota prot. n. 33306 del 16 dicembre 2015 per il piano della Città Metropolitana di Roma Capitale e con nota prot. n. 33356 del 16 dicembre 2015 per il piano provinciale di Rieti;

PRESO ATTO delle richieste e proposte provenienti dai territori;

TENUTO CONTO che il M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio deve ricevere la Deliberazione della Giunta Regionale sul dimensionamento entro tempi compatibili con l'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale e il compimento di tutte le successive operazioni necessarie a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2016/17;

CONSIDERATO che il Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei (D.P.R. 52/2013) prevede che eventuali sezioni aggiuntive possano essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempre che ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale in una o più classi di concorso;

VALUTATO opportuno, pertanto, non attivare per l'anno scolastico 2016/17 ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo per i licei scientifici;

VALUTATO opportuno non attivare per l'anno scolastico 2016/17 ulteriori indirizzi di liceo musicale;

TENUTO CONTO che, come ribadito dal Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione – M.I.U.R. con nota prot. n. 13424 del 14 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 233/98, le disposizioni in materia di dimensionamento non si applicano agli istituti di educazione o Convitti Nazionali;

VALUTATO necessario, alla luce dei dati forniti direttamente dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Pacifi Sezze-Bassiano" relativamente al plesso di primaria "Via dei Martiri –

capoluogo”, confermare per l’anno scolastico 2016/17 la deroga alla chiusura prevista dalla D.G.R. n. 102/2015 per l’anno scolastico in corso;

VALUTATO necessario aggregare in Istituto Omnicomprensivo le scuole di Orte, alla luce del sottodimensionamento dell’istituto “Besta” e al fine di garantire la più efficace corrispondenza tra le caratteristiche del territorio, la domanda di istruzione e la necessaria varietà dei percorsi formativi;

VALUTATO necessario attivare il Liceo linguistico presso l’istituto ISA Liceo Artistico di Pomezia al fine di risolvere i problemi di sovraffollamento delle scuole limitrofe e di pendolarismo dell’utenza;

TENUTO CONTO che la richiesta di attivazione del Liceo internazionale opzione italo-inglese dell’IIS Pascal di Pomezia e la richiesta di attivazione del Liceo Linguistico internazionale opzione lingua spagnola dell’IIS Via delle Sette Chiese non sono state accolte per la mancata integrazione di tutti i presupposti necessari al regolare avvio degli indirizzi;

VALUTATO opportuno, pertanto, rinviarne prioritariamente la valutazione dell’accoglimento all’anno scolastico 2017/18;

CONSIDERATO che l’attivazione dell’indirizzo servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera necessita della presenza di strutture adeguate;

CONSIDERATO che non è stato acquisito l’impegno formale del Comune di Paliano sulla messa a disposizione degli spazi necessari all’attivazione della sede staccata a Paliano dell’indirizzo servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera dell’istituto Buonarroti di Fiuggi;

VALUTATO opportuno, pertanto, rinviarne prioritariamente la valutazione dell’accoglimento all’anno scolastico 2017/18;

VALUTATO opportuno, su parere della Conferenza Regionale Permanente per l’Istruzione e in assenza di ulteriori indicazioni da parte dell’istituto interessato, attivare l’indirizzo turismo con contestuale graduale soppressione dell’indirizzo amministrazione finanza e marketing fino ad esaurimento delle classi attive presso l’istituto Ruiz;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 70420 del 28 dicembre 2015 il Presidente della Provincia di Latina, viste le numerose segnalazioni provenienti dagli studenti e dai loro genitori, dagli insegnanti e da tutti gli attori territoriali coinvolti, chiede il mantenimento dello status quo degli Istituti Pacinotti, De Libero e Gobetti di Fondi e il rinvio della relativa riorganizzazione all’anno scolastico 2017/18;

VALUTATO opportuno accogliere tale richiesta di rinvio;

TENUTO CONTO che ai sensi del punto 8 del par. 3.1 della D.G.R. 581/2014 è compito delle amministrazioni provinciali indicare le sedi legali delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l’obiettivo di organizzare un’offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell’utenza;

TENUTO CONTO che in base ai dati forniti dal M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio i Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) 1 e 9 di Roma e i C.P.I.A. 11 e 12 di Latina risultano attualmente sottodimensionati;

VALUTATO opportuno lasciare invariata per un anno la situazione dei C.P.I.A. 11 e 12 di Latina alla luce della riorganizzazione dei relativi punti di erogazione del servizio;

VALUTATO, quindi, opportuno modificare l’attuale assetto dei C.P.I.A. del Lazio riducendone il numero da 12 a 10;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2014 relativamente alla composizione e al numero dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell’allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro Regionale per la valorizzazione dei Licei Classici (istituito con determinazione n. G01230 del 12 febbraio 2015) ha individuato possibili strumenti di valorizzazione e rilancio dell’offerta formativa formulando apposite indicazioni ai Licei classici sottodimensionati e agli indirizzi di liceo in gravissima sofferenza numerica per l’adozione di azioni mirate al recupero delle iscrizioni;

RITENUTO, pertanto, di approvare le “Indicazioni per la razionalizzazione dell’offerta formativa dei Licei Classici” di cui all’allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della Conferenza regionale permanente per l’istruzione espresso in data 18 dicembre 2015;

### **DELIBERA**

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di modificare la DGR n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell’allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l’obiettivo di organizzare un’offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell’utenza;

- di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2014 relativamente alla composizione e al numero dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell’allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare le “Indicazioni per la razionalizzazione dell’offerta formativa dei Licei Classici” di cui all’allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all’attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*